Ai, Anelli (Fnomceo): â??Algoritmi non possono capire il disagio del pazienteâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Gli algoritmi possono esprimere con precisione lâ??assemblaggio dei sintomi e possono anche rivelare una diagnosi, ma non potranno mai capire il disagio di una persona e da dove la malattia nasce. Questa relazione straordinaria tra medico e cittadino, che si chiama fiducia, non puÃ² esserci con una macchinaâ?•. CosÃ¬ Filippo Anelli, presidente di Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri), intervenendo oggi a Roma alla presentazione del volume â??Etica e atto medico. Riflessioni e proposteâ??, a cura di Francesca Gambetti, e del parallelo â??Documento Atto medicoâ?? promosso dalla Commissione interna dellâ??Omceo (Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri) capitolino.

Lâ??obiettivo di questi due testi Ã¨ definire i confini e lâ??identitÃ della professione medica di fronte alla rivoluzione digitale, alle crisi globali e a sistemi sanitari sempre piÃ¹ complessi. â??La definizione dellâ??atto medico consentirebbe ai cittadini di comprendere ancora meglio i loro bisogni â?? continua Anelli â?? Quando ci si ammala la prima domanda Ã¨ a chi rivolgersi, e il pensiero va subito al medico. Nella definizione di ciÃ² che il medico puÃ² fare Ã¨ racchiuso lâ??intero atto medico che, oltre alla dimensione clinica, possiede un valore relazionale, comunitario e democratico. Ã? nella relazione con il paziente â?? rimarca Anelli â?? che si realizza la promessa del medico di mettere le proprie conoscenze al servizio del bene della persona. Ma câ??Ã¨ anche una dimensione comunitaria, perchÃ© la tutela della salute riguarda lâ??intera collettivitÃ , e una democratica, che permette a ogni cittadino di decidere sulla propria salute con piena consapevolezzaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark